

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

Per la pace

Nell'agosto scorso si riunì a Stoccolma il Congresso universale della pace e l'attenzione dei pacifisti si raccolse specialmente all'Italia. Si decise che la riunione futura dovesse aver luogo a Roma nel corrente anno, e ne fu affidata al conte Angelo De Gubernatis l'organizzazione.

Parve a chi venne incaricato di ordinare il futuro Congresso, che in nessun modo migliore si potesse celebrare in Roma il grande avvenimento, che da quel privilegiato osservatorio storico, che è, per una civiltà tre volte millenaria la città eterna, si potesse meglio che altrove considerare il movimento pacifista a traverso i secoli, per tracciare le linee generali ed embrionali di una storia della pace.

Fino ad oggi può dirsi che è stata soltanto narrata all'uomo, la storia della guerra, nella quale, se possono emergere alcune qualità epiche certamente degne d'ammirazione ed atte a suscitare alcune virtù magnanime, per lo più, si deve rilevare, per quali ambizioni, cupidigie ed insane ferocie l'uomo si è mostrato sanguinario nemico dell'uomo.

Le guerre rappresentano nella storia gli accidenti più dolorosi della vita umana: esse ci appaiono perturbatrici dell'ordine naturale delle cose, laceratrici spietate di tutti gli organismi moderni domestici e sociali che dovrebbero essere più sacri e più inviolabili. È venuto ormai il tempo di scrivere la storia della pace, che vuol dire la storia del lavoro e del progresso umano, la storia della vera civiltà.

I documenti non mancano, ma essi sono celati e dispersi, conviene dunque esaminarli, riunirli e metterli in luce.

La Mostra storica si propone appunto di raccogliere un primo materiale abbondante che possa servire alla futura storia luminosa, la quale dovrà facilmente dimostrare come il pacifismo non sia una vaga utopia od una febbre gentile dell'età nostra, ma un'aspirazione costante di tutti i popoli, dai secoli più remoti della civiltà.

* * * PAGIDA PER LE LENTRICI * * *

Conversando e chiacchierando.

Finalmente si realizzerà il sogno dei forti lavoratori del Canada: la loro richiesta delle diecimila ragazze da marito alla madre patria (Inghilterra) sarà un fatto compiuto fra non molto.

In questo mese partirà da Londra la prima spedizione di cinquemila zitelle; a breve scadenza seguiranno altre spedizioni ancora.

Le donzelle saranno suddivise tra le poche fattorie governate da donne affinché esse possano impraticarsi sufficientemente delle future aziende domestiche. Ultimato il periodo necessario di apprendiste le giovani saranno disponibili per maritarsi. Immagino le accoglienze entusiastiche dei coloni all'arrivo di tanta grazia di Dio, e quale ressa tormentosa intorno a loro...

Fra le candidate volontarie al matrimonio ed alla quiete solenne delle praterie, vi saranno poche belle, molte brutte; pochissime con pregi e molte con difetti; e senza tema di errare, civette chi sa quante.

Laggiù l'ignote forze, amore e odio, improvvise ingigantiranno, e il divampar selvaggio, violento delle passioni, come in tutte le anime primitive e forti!

Addio tranquilla pace delle praterie verdi; e, per tanti, addio sogni dolcissimi sognati fra l'ombra vergini e tutto uno spasimo di vita.

Non impunemente, o lontani lavoratori della terra, s'invocano le messaggere alate del piccolo Iddio, sempre crudele!

Traggo da una recente statistica le probabilità di matrimonio che le signorine possono avere a seconda dell'età. Eccole:

Dai 15 ai 20 anni le signorine hanno il 17 per 100; quindi agnelle timide e sospiranti l'83 per 100 — dai 20 ai 25 il 18; quindi pecorelle ardite teneramente belanti l'82 per 100 — dai 25 ai 30 il 25; quindi pecore irrequiete il 75 per 100 — dai 30 ai 35 l'8; quindi pecore feroci alquanto lanute il 92 per 100 — dai 35 ai 40 il 4; quindi pecore lanute camuffate da agnelle il 96 per 100 — dai 40 ai 45 il 2; quindi pecorone, invan tostate e messe a nuovo 98 — dai 45 ai 50 l'1,25; quindi pecorone lagrimose con rada lana dal 98 al 99 per 100 — dai 50 in su l'1 per 100 solamente; quindi pecorone desolate senza lana 99 su 100.

C'è poco da stare allegre, anche in Italia, dove i matrimoni sono numerosi, numerosissime sono le sole solette.

L'età migliore per la caccia al marito sarebbe dai 25 ai 30 anni; ma consiglio di non perdere tempo mai in precedenza, imperocché la probabilità

massima del 25 per 100 cade bruscamente all'8 solamente.

Trovarei opportuno includere nel programma femminista anche la poli-gamia. Checché si dica o si pensi, l'uomo è animale essenzialmente poligamo.

O beata saggezza degli orientali!

Son poche, anzi pochine le donne che sposano per amore, ed a loro io mi rivolgo per ricordarle un dovere sacrosanto, spesso dimenticato...

Il nido altrui, per quanto povero e disadorno, a molti sembra più caldo e soffice del proprio.

Spose, che ancora tanto amate d'amore il vostro uomo, a voi incombe il dovere non facile di piacere a Lui sempre sempre. Rendete bello il vostro nido, seguite il Nume come una schiava innamorata, perché l'amore è dedizione completa de l'essere, ed Egli sarà vostro per davvero. Ricordatevi che l'estetica de la persona vostra è tanta parte del desio!

Tante io vedo ne la giornata arruffate nei capelli e dimesse troppo nel vestire: alcune paiono streghe da tregenda. Costoro non sanno quanto male fanno a loro stesse!

Ormai maritata sono; non devo piacere ad altri; ho piaciuto...

Solito stolto ragionamento!

Conservate l'amore dell'uomo, privilegio di poche: l'istinto vi guiderà luminosamente. E' così fragile la felicità! Quante, poverine, traggono l'odiosa catena di un matrimonio, cui sorrisi fuggacemente amore solo nei giorni dolcissimi di luna!

Un mio carissimo amico, conoscitore esperto de l'idioma tedesco, a proposito de la lega femminile contro il titolo di signorine, mi faceva osservare alcuni giorni or sono che *fräulein* (signorina) è di genere neutro, e non partecipa nè del maschile, nè del femminile; in conseguenza la protesta de le signorine tedesche ha una ragione logica e grammaticale, poichè il titolo di *fran* (signora) è di genere femminile.

Io, mentre trovo logica l'osservazione di lui, osservo che in Germania nessuno si è mai pensato di negare alle signorine la squisita femminilità; l'agitazione ha la sua base nei privilegi del titolo di signora, privilegi concessi ovunque dalla società odierna.

Facciamole pure tutte signore!!! E' un peccato mortale far loro ingrossare il sangue, vi pare? *Bios*

UNA NOBILE PROPOSTA

Ci si dà l'incarico — al quale noi con vera soddisfazione adempiamo — di riprodurre dall'ultimo numero dell'accreditato periodico veneziano « il mare nostro » la seguente lettera;

CARISSIMO Busetto,

Ho assistito lunedì 27 allo splendido corteo degli studenti venezia-

ni solennizzanti la gloriosa data, e fui felice rilevare come sia stata altamente sentita da tutti i giovani, in testa ai quali vidi marciare commossi ed esultanti i veterani delle nostre epiche battaglie; ma a dirti il vero riportai una sgradevole impressione nel rilevare come i soldati, passando accanto a questi vecchi gloriosi, non li degnassero nemmeno di uno sguardo e ciò perchè naturalmente non esiste alcun regolamento o disposizioni in proposito. Voglio perciò manifestarti una mia idea e cioè che tu, dal « mare nostro » che combatte così bella battaglia, lanci la proposta, che ai reduci dalle patrie battaglie fregiati delle loro medaglie venga reso il saluto dai militari in attività di servizio, senza distinzione di grado.

Credo che questa mia idea, sarà approvata da tutte le persone dotate di un animo gentile che ricordano quanto fecero questi gloriosi vecchi per noi, e che tutti troveranno doveroso questo segno di rispetto verso chi, a prezzo del suo sangue, ci diede una patria libera e indipendente. Ringraziamoli dell'ospitalità e con i migliori saluti

tuo

Rag. Nino Gentilli

Inutile aggiungere che anche noi approviamo con sentito entusiasmo la proposta del Rag. Gentilli, sicuri che nessuno potrà contrastarla o combatterla.

Ci congratuliamo poi vivamente col medesimo pel gentile pensiero avuto verso tanti generosi, che tutto sacrificarono per il bene della Patria!

NOTIZIA A SENSAZIONE

Purtroppo per i nostri lettori questa che diamo sarà una notizia a sensazione, poichè un avvenimento simile non se lo saranno neppure sognato!

Siamo in grado d'informarli, che per il prossimo Luglio si stanno qui organizzando delle grandi gare di aviazione, sul cui programma non possiamo nulla dire per ora.

Non appena saremo in grado di farlo, ne informeremo più dettagliatamente la cittadinanza.

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA PRIMAVERILE

Tornata del 24 Aprile 1911.

Il Consiglio Comunale è convocato pel 24 corrente mese sulla Residenza Municipale, alle ore 19, per trattare le materie iscritte nel seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazione di deliberazioni della Giunta Municipale per prelevamenti di somme dal fondo di riserva.
2. Interrogazioni del Consigliere signor De Pace circa provvedimenti:
 - a) a vantaggio dei viaggiatori provenienti dal mare;
 - b) per promuovere un maggiore sviluppo commerciale, in attesa della sistemazione del Porto;
 - c) per regolare il servizio dei vigili municipali nei casi d'incendio.
3. Nomina dell'ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Municipale.
4. Nomina di un Assistente dell'Ufficio Tecnico Municipale.
5. Contrattazione di mutuo di lire 700.000 per l'esecuzione di opere pubbliche.
6. Istanza del sig. Casalini Vincenzo per essere autorizzato a chiudere due pozzetti dell'acquedotto Comunale.
7. Osservazioni del Consiglio di Prefettura sul capitolato d'appalto per la sistemazione stradale del nuovo rione della Pietà.
8. Nuove contraddeduzioni alle osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa sul regolamento Comunale per l'applicazione della tassa di famiglia.
9. Sistemazione del giardinetto Vittorio Emanuele.
10. Osservazioni del Genio Civile sul capitolato di appalto per la manutenzione delle strade comunali a ghiaia.
11. Nomina della Commissione per l'accertamento della tassa di esercizio e rivendite.
12. Esame ed approvazione del nuovo Regolamento per le Guardie Municipali. Seconda deliberazione.
13. Esame ed approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Municipale.
14. Esame ed approvazione del Regolamento per i Vigili Sanitari.
15. Esame ed approvazione del Regolamento per la Scuola serale di disegno.
16. Aumento del decimo sessennale sullo stipendio alla insegnante elementare Signorina Santarcangelo Caterina.
17. Deserzione delle subaste per l'appalto del servizio della pubblica illuminazione nella Borgata Tuturano. Provvedimenti.
18. Approvazione del Bilancio 1911 in conformità del Visto Sottoprefettizio.
19. Rinnovazione della Commissione per le decisioni sui reclami avverso la tassa sulle aree fabbricabili.
20. Pagamento di indennità all'Ing. sig. Calabrese Lorenzo per la compilazione del progetto di sistemazione delle strade del nuovo rione della Pietà.
21. Rinnovazione del contratto di fitto per locali dell'Asilo Infantile.
22. Pagamento dell'ultima quindicina di Dicembre 1910 agli impiegati D'Ippolito e Caliano.
23. Affitto di terreno occorrente pel deposito della spazzatura pubblica.
24. Liquidazione della pensione alla vedova dell'impiegato Manca.
25. Proposte di brindisini residenti a Venezia circa l'impianto di uno stabilimento industriale per la filatura, ritorcitura e tintoria del cotone.
26. Assegnazione di borsa di studio pel 1910-1911.
27. Istanza del sig. Chimienti Cesare per l'apertura di due vani di finestra sul fronte della propria casa prospiciente nel pubblico Mercato.
28. Impianto di una farmacia municipale. Proposta del Consigliere sig. De Pace.
29. Istanza dei sigg. Fratelli Favia per deviazione delle acque pluviali provenienti dall'ortale del loro fabbricato.
30. Pagamento di maggior compenso al sig. Perrone Vincenzo, cessato appaltatore della manutenzione delle strade comunali a ghiaia.
31. Dimissioni del sig. Guàdalupi Dott. Angelo da Delegato Comunale del Consorzio per la sistemazione del torrente Caracci. Provvedimenti.
32. Dimissioni del sig. Alberto Rodriguez da componente della Commissione di 1.° grado, per la risoluzione dei reclami contro la tassa bestiame.
33. Comunicazioni di Nota Sottoprefettizia circa l'ispezione sanitaria eseguita dal Medico circondariale. Provvedimenti.
34. Determinazione dei fondi pel pagamento a Venesio Ernesto a saldo dei lavori di riparazione alla ringhiera del giardinetto Vittorio Emanuele.
35. Pagamento alla Congregazione di Carità di Brindisi di L. 41,95, saldo di medicinali forniti al Comune nel secondo semestre 1910.
36. Istanza del Medico del Dispensario Celtico Comunale per ottenere la stabilità nel posto.
37. Nomina del Segretario per l'Ufficio di Direzione della R. Scuola Tecnica.
38. Modifiche al nuovo Regolamento Edilizio in conformità delle osservazioni del Ministero dei Lavori Pubblici.
39. Continuazione del sig. Tucci Giuseppe in servizio di impiegato provvisorio di Segreteria.
40. Assunzione del sig. Durano Rodolfo nella qualità di scritturale straordinario nell'Ufficio della Segreteria Comunale.
41. Gratificazione ai Messi Comunali per maggior lavoro.
42. Gratificazione al Veterinario Comunale per l'ispezione sanitaria del bestiame eseguita nel territorio del Comune.
43. Compenso a Maremonti Nicola per aver compiuto i lavori preparatori pel prossimo censimento ufficiale della popolazione.
44. Compenso al sig. Sgura Giuseppe per lavoro straordinario.
45. Istanza di Cipparoli Michele per sussidio in dipendenza dei danni subiti durante l'ultima epidemia colerica.
46. Pagamento di L. 24 al sig. Carlucci Salvatore e C. Determinazione dei fondi.
47. Pagamento di L. 26,40 alla locale Impresa Elettrica per consumo di luce al Gabinetto Bacteriologico nel 1910.
48. Osservazioni del Ministero della Pubblica Istruzione sul progetto di adattamento del palazzo Guerrieri ad uso di scuole elementari.
49. Esame ed approvazione dei Conti Morali e Materiali dell'esercizio 1910.

La granduchessa M. Giorgio di Russia

La mattina di Martedì 18 corr. giunse di passaggio a Brindisi, la Granduchessa Maria Giorgio di Russia, che prese alloggio in questo Grande Albergo Internazionale.

Si recarono ad ossequiarla questo Sotto prefetto ed il Cav. Antonio Sierra, Agente Consolare di Russia a Brindisi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Latiano

(IOBEL) 15 Aprile - Una gita forzata di Santi — Come di consueto Sabato Santo nella Chiesa Matrice il locale Capitolo compie le cerimonie di rito e da tempo memorabile esiste l'usanza che parecchi Santi esistenti nelle varie Chiese governate da Confraternite vengono in tal giorno, a cura di detti Enti, trasportati nella Chiesa predetta ove si fanno entrare al momento della resurrezione; finite poi le funzioni accompagnati dal parroco sono trasportati in processione per le vie del paese.

Intanto quest'anno il locale parroco (arciprete) ha voluto o dovuto derogare da tale usanza ed ha proibito che i Santi venissero trasportati in Chiesa.

Il pastore però aveva fatto i conti senza... parecchie sue pecorelle, le quali divenute furibonde hanno, in odio alle date disposizioni, preso i Santi trasportandoli in Chiesa ove sono penetrate a viva forza provocando gran panico nei fedeli ed un'energica protesta del parroco.

Per l'interessamento del Comandante la locale stazione dei RR. CC. sig. Brusa Pietro e dipendenti, nonché del giovane prete Prof. Lamendola Antonio, il quale con molto spirito indossando cotta e stola ha accompagnato la processione non si ebbero a verificare più spiacevoli incidenti.

I commenti per l'accaduto sono molti ed in vario senso, noi però ci asteniamo dall'entrare in merito alla complessa questione che ha dato luogo, da un lato al divieto, dall'altro alla violenza.

Pubblica dimostrazione — Stamane (19 Aprile) alle ore 8,30 si è riunito il Consiglio Comunale per trattare alcuni oggetti di eccezionale importanza.

I maggiorenti del Consiglio compresi della gravità avevano con molto... tatto tentato salvare la posizione, ma la Macchiavellica trovata a nulla ha approdato.

La grande sala del Consiglio era rigurgitante di popolo il quale visto che restava turlupinato stanco ormai di questa vetusta oligarchica amministrazione ha insorto col grido di abbasso il Sindaco, abbasso il Consiglio, poscia fattosi consegnare il vessillo Comunale ha improvvisato una solenne dimostrazione percorrendo le vie del paese; verso le ore 11,30 ritornata in piazza la dimostrazione si è sciolta senza alcun incidente.

Omettiamo i commenti, facciamo però notare alla competente autorità, che allo stato delle cose, tenuto conto del grave malcontento necessita provvedere per eliminare con ogni mezzo le cause che hanno scosso questa pacifica popolazione la quale se per lo passato sopportò con stoica rassegnazione qualsiasi sopraffazione, ora pare non sia più disposta.

COMUNICATO

Nel Dazio di Brindisi

Il personale daziario, venuto a conoscenza che la Ditta appaltatrice di questa Città aveva tramutato il Direttore Sig. Edgardo Ravagli da Brindisi a Bologna, provò grande rammarico, poichè nel Ravagli perdeva un padre sol-

lecito ed amoroso, anzichè un superiore severo ed austero.

A far sì che tale tramutamento non avesse luogo, una rappresentanza dell'intero Corpo Daziario si portò dalle autorità amministrative locali — Sindaco e Sottoprefetto — ad esporre che, spinti dalla potente voce del dovere e della gratitudine, si rivolgevano ad essi affinché s'interponessero presso il Cav. Giovanni Amadesi — appaltatore dei dazi — a fine di farlo desistere dal proposito di far allontanare da Brindisi il benemerito ed amato direttore Sig. Ravagli; soggiungendo che costui, animato sempre da sentimenti benevoli e paterni, non ha cessato mai dall'impartire al personale dipendente giusti sentimenti di rettitudine, non senza esortarlo ad adempiere scrupolosamente il proprio dovere. Largo nell'aiuto e nel ricompensare i meritevoli, altrettanto severo coi manchevoli.

Onesto, indefesso al lavoro, insuperabilmente solerte, si è dimostrato sempre il predetto Sig. Ravagli, ed il suo esempio è stato, per l'intero personale, di sprone a bene agire. Il suo allontanamento oscurerebbe l'orizzonte del fosco avvenire dei dazieri, dei quali lui solo è astro luminoso. Nè ciò basta: l'allontanamento da Brindisi del Ravagli darebbe campo alla rifioritura del contrabbando, represso unicamente dalla sua attività, dall'impartizione sapiente dei suoi ordini, e dal poco attenersi alla stretta fiscalità innata nell'agente daziario.

Le suddette Autorità amministrative allo esposto della rappresentanza del Corpo Daziario, vi fecero eco, promettendo di spendere tutta la loro attività nell'esecuzione del domandato.

In questo mentre arrivò in Brindisi il Cav. Amadesi, allo scopo di prender la consegna degli Uffici, assumendo lui temporaneamente la carica di Direttore fino al rimpiazzo del Sig. Ravagli. A tale procedere il personale daziario divisò scioperare; ma poi, ponderandone bene le conseguenze, desistè da un tanto, e decise fermamente presentare le dimissioni in massa, che, trascritte e firmate, furono consegnate al Cav. Amadesi, il quale rimasto oltremodo sorpreso per tale divisamento, credette rimediarsi col promettere aumenti di stipendio ed altre agevolazioni. Queste promesse però a nulla valsero; e la notte del 31 Marzo, alla chiamata del servizio, tutte le guardie eran presenti, ma nessuna volle prestarvisi. A nulla valsero le persuasioni degli avv. signori Assenato, Bianchi o Zola; solo la benevola voce del Ravagli riuscì a calmare gli animi e tutti andarono ai propri posti.

L'ascendente addimostrato dal signor Ravagli verso i suoi impie-

gati, sorprese non poco il Cav. Amadesi, il quale, convinto dal grande affetto che univa questo e quelli, desistè dal divisamento preferendo cedere l'appalto del dazio dei comuni di Brindisi Mesagne e Monopoli alla ditta Emilio Baldelli di Foggia, della quale il Ravagli è procuratore generale, con sede in Brindisi.

Esultanti gl'impiegati della vittoria conseguita, si portarono con banda e luminarie sotto la casa del loro ben amato direttore, con grida di evviva; ed egli, commosso, ringraziò esortando tutti alla calma ed all'adempimento del proprio dovere.

Condoglianze sentitissime mandiamo alle famiglie *Grimaldi, Rosario De Castro e Chimienti*, per la morte, avvenuta in questi giorni, dei loro rispettivi congiunti

**Pasquale, Angelo
e Canonico Salvatore**

Gl'innumerabili attestati di stima avuti in sì tristi circostanze, servono a lenire in parte il loro irreparabile dolore.

Il Dott. Teodoro De Castro e famiglia, ci commettono l'incarico di ringraziare quanti vollero accompagnare al Cimitero la salma del loro amatissimo *Angelo*.

CRONACA

Beneficenza

La Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, con pensiero nobile e gentile, ha testè elargito i seguenti sussidi:

Ospedale Civile lire 100, Asilo Infantile lire 100, Orfanotrofio di S. Chiara lire 100, Croce Bianca lire 50, Asilo di Mendicità lire 50. Totale lire 400.

Mentre lodiamo sentitamente l'atto umanitario e filantropico della prefata e benemerita istituzione, mandiamo ad essa i ringraziamenti a nome di questa cittadinanza, certi come siamo d'interpretarne i sentimenti.

Corrispondenze espresso

La spettabile direzione delle Poste e dei Telegrafi di Lecce, con sua nota 8925, ci dà l'incarico di avvisare il pubblico che le corrispondenze ordinarie spedite per espresso, non hanno altro vantaggio sulle altre corrispondenze, che quello di un più rapido recapito.

Non bisogna quindi includere nelle corrispondenze in questione valori e documenti importanti, non potendo l'amministrazione delle Poste, garantirne il contenuto nel caso di smarrimento, salvo se le corrispondenze non siano raccomandate od assicurate.

Vespasiane

Si raccomanda a nostro mezzo una maggiore sorveglianza sulla pulizia delle poche vespasiane della città.

A proposito: non pensa l'Amministrazione Comunale ad accre-

scerne il numero, giacchè molti suoi componenti ebbero a criticare, a suo tempo, i loro predecessori, perchè non vi provvedevano.

Il processo del marinaio sulla « Vettor Pisani »

Lunedì 17 corr., sulla R. Nave *Vettor Pisani*, qui stazionaria, si svolse la causa contro il marinaio Alfredo Bruni, imputato d'insubordinazione con vie di fatto, in danno del maresciallo carpentiere Giuseppe Sevastano.

La Corte, che entra in sala verso le ore 10,30, è formata dal Capitano di Corvetta Gambardelli, comandante in prima della R. Nave *Pisa*, presidente; e dagli ufficiali Pucci, Elmifoli, Milello, Reiti di Villerei e Severino. E' segretario la guardia marina Paoletti.

L'accusa è sostenuta dal tenente di vascello Carpinacci, e difendono l'imputato il tenente di vascello Secchi, avvocato fiscale, e l'avv. Di Gennaro di Taranto.

Si passa subito alla lettura, da parte del segretario, del seguente atto di accusa:

« Alfredo bruni, di Taranto, marinaio, il 23 Marzo 1911, mentre lavorava sulla R. Nave *Vettor Pisani*, venne rimproverato dal maestro carpentiere Severano Giuseppe, ed in un accesso di reazione, colpì il superiore con pugni e schiaffi. »

Quindi il presidente dà facoltà di parlare all'imputato, il quale dice rimettersi alla sua prima deposizione scritta.

Dalla conseguente escussione dei testimoni di accusa risulta, che mentre nelle prime deposizioni fatte ammisero che il Bruni aveva schifeggiato il maresciallo, dichiarano al contrario in udienza di averlo soltanto veduto agitare in alto le mani, e poi cadere al suolo svenuto. Ciò è confermato pure dal Sevastano.

Il medico di bordo dott. Caforio, che dopo l'accaduto si recò immediatamente a visitare il Bruni, ebbe a constatare che questo era in uno stato talmente convulsivo d'averlo costretto ad agire inconscientemente contro il predetto maresciallo.

Il P. M. sostiene l'accusa basandola sui rapporti di coloro che per primi raccolsero le prove testimoniali, ed esclude la provocazione. Chiede quindi per l'imputato la condanna di anni 3 di carcere militare.

Il tenente Secchi, con adorna parola, dimostra come la prova del reato non sia stata raggiunta.

A lui fa subito eco l'avv. Di Gennaro, il quale con maniera convincentissima, riesce a dimostrare che non si può recisamente ritenere il Bruni colpevole d'aver inveito, con vie di fatto, contro il Sevastano; questi invece agì in uno stato di assoluta incoscienza, per cui deve essere assolto dal Tribunale che ha il mandato di giudicarlo in merito all'accusa fattagli.

Alle ore 5 pomeridiane la Corte entra per deliberare nella Camera del Consiglio; e dopo due lunghe, interminabili ore, il Presidente legge la sentenza che condanna il marinaio Alfredo Bruni a mesi quattro di carcere militare, perchè tenuto soltanto responsabile di minacce senza vie di fatto. (Articoli 143 e 149 del C. P.). E' concessa inoltre all'imputato l'attenuante del vizio parziale di mente.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1911

Stato Civile

dal 9 al 21 Aprile 1911

MORTI 17 — Grimaldi Pasquale a 70 — Mastrolia Grazia a 47 — Andruccio Cosima m. 7 — Bruni Teodoro a. 73 — Sartorio Pasqualina a 6 — Casalino Vincenzo a. 50 — Cammaroto Stella g. 7 — Chimienti Salvatore a. 76 — De Castro Angelo a. 6 — Capelli Pasquale a. 55 — Gigante Antonio m. 2 — Di Ceglie Antonantonio a. 77 — Crudo Antonio g. 7 — Longo Luigi g. 1 — Monaco Antonio m. 10 — Castrignano Sebastiano a. 23 — Corsa Antonia a. 80.

PUBBLICAZIONI 3 — Petrinelli Pietro a. 25 con D'Ambrosio Rosa a. 27. Balestra Eupremio a. 47 con Perrone Cristina a. 21, Zafiro Francesco a. 27 con Maggiore Leonardina a. 19.

MATRIMONI 4 — Portolano Vincenzo a. 22 con Gambati Anna Maria a. 21, Solazzo Francesco a. 32 con Lupo Emilia a. 40, Greco Donato a. 25 con Lupo Lucia, a. 18, Cusumano Gaetano i. 40 con Cafiero Cosima a. 26.

N. R. Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero i nati.

Si vende

un motore a benzina della forza di 4 cavalli della Casa *Aster*. Per trattative rivolgersi al sig. Cosimo Cafiero fu Davide.

Quanti km. percorse al giorno Pietro.

Pietro è un viaggiatore di una casa di commercio, obbligato a girare tutto l'anno di città in città onde curare l'interesse dei suoi principali.

Oltre alla strada ferrata usa anche della carrozza per visitare le borgate ed i villaggi.

Egli sta per partire per un dato luogo dove ha somma urgenza d'arrivare in 4 giorni. Sapendo che accelerando ogni giorno di 3 Km. per arrivare al suo destino nel giorno prefisso, bisogna che nell'ultimo giorno faccia Km. 29 e 1/2.

Saprebbero indovinare i nostri lettori quanti km. Pietro ha dovuto percorrere giornalmente e di quanti km. si compone il viaggio intero che Pietro ha dovuto percorrere in 4 giorni?

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI MILANO produttrice dei nuovi prodotti

SAPONE BANFI
AMIDO BANFI
LUCIDO crema BANFI
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di **DENTIFRIZIO BANFI, profumato. Novità.**

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 44, p. p. dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, scarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

Chirurgia generale e speciale.

Chirurgia addominale.

Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI



Malattie Veneree * * * * * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE
del Dispensario Celtico Municipale
Via Belvedere, 4 — Brindisi

Laboratorio e Deposito
di Calze e Maglierie:
RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della *Charnitzer*:
Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.